

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 4,936 MWp circa su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di 8,3 ha
Proponente	Solarfields Sette S.r.l.
Ubicazione	Località Via della Ferrovia snc, Via Cava Cacciano snc Comune di Civita Castellana Provincia di Viterbo

Registro elenco progetti n. 78/2022

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 02/11/2023

La Società Società Solarfields Sette S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0739760 del 27/05/2022, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società Società Solarfields Sette S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 78/2022 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0739760 del 27/05/2022
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0761072 del 02/08/2022
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0879054 del 15/09/2022
- Acquisizione delle documentali in data 21/09/2022
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0942641 del 29/09/2022.
- Tavolo Tecnico svolto in data 11/10/2022
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 1189864 del 24/11/2022
- Acquisizione delle integrazioni in data 13/10/2022
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 07/12/2022 al 22/12/2022
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 1338057 del 28/12/2022
- Prima seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 20/01/2023
- Seconda seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 23/02/2023
- Terza seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 20/04/2023

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati
- D.01 Istanza di VIA
- D.02 Scheda di sintesi del progetto Civita Castellana
- D.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)
- D.04 Elenco Enti Coinvolti (Allegato A)
- D.05 Dichiarazione Progettisti VIA (Allegato B)
- D.06 Dichiarazione costo opera (Allegato C)
- D.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie
- D.08a Oneri Istruttori Parte Variabile Regione Lazio (evidenza bonifico)
- D.08b Oneri Istruttori Parte Fissa Regione Lazio (evidenza bonifico)



- D.09a Oneri Istruttori AU Provincia di Viterbo (evidenza bonifico)
- D.09b Oneri Istruttori Vincolo Idrogeologico Provincia di Viterbo (evidenza bonifico)
- D.10 Documentazione Società Proponente Visura Camerale
- D.11 Documento Identità Proponente
- D.12 Documenti Identità Progettista e Progettista VIA
- D.13 Disponibilità dell'Area -Dichiarazione
- D.14a Particolare Impianto e Cavidotto
- D.14b Visura Civita Castellana Cavidotto.zip"
- D.15 Certificato di Destinazione Urbanistica e Assenza Usi Civici
- D.16 TICA CP317203451
- D.17 Accettazione TICA CP317203451
- D.18 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.19 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- D.20 Dichiarazione impegno sottoscrizione polizze fideiussorie
- D.21 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale
- V1 Sintesi non Tecnica
- V2 Studio di Impatto Ambientale
- V3 Relazione Paesaggistica
- V4 Relazione Geologica e Idrogeologica signed
- V5 Relazione Idrologica
- V6 Relazione Pedoagronomica signed
- V7 Documentazione Fotografica e Rendering
- V8 Kmz Aree disponibili e percorso Cavidotti interrati kmz
- V9a Istanza Vincolo Idrogeologico
- V9b Scheda Notizie Vincolo Idrogeologico-signed
- V9c Oneri Istruttori Vincolo Idrogeologico
- 0-1 INQUADRAMENTO catasto 5K A3
- 0-2 INQUADRAMENTO catasto 5K A3
- 1 INQUADRAMENTO ORTO 50K
- 2 INQUADRAMENTO IGM250K 100K
- 3 INQUADRAMENTO DEAGOSTINI 100K
- 4 INQUADRAMENTO ORTO 25K
- 5 INQUADRAMENTO IGM 25K
- 6 INQUADRAMENTO CTR 10K
- 7 INQUADRAMENTO ORTO 10K
- 8 CORINE LANCOVER 10K
- 9 PTPR A15 10K
- 10 PTPR B15 10K
- 11 PTPR C15 10K
- 12 GEOLOGICA IGM100K
- 13 CARTA UNITA IDROG IGM100K
- 13-1 CARTA UNITA IDROG IGM100K
- 14 VINCOLO IDROGEOLOGICO
- 15 1 PAI 10K-PERICOLOSITA
- 15 2 PAI 10K-RISCHIO
- 17 CARTA RETE NATURA 2000 IGM100K
- 18 CARTA AREE PROTETTE IGM100K
- 19 CARTA AREE IBA IGM100K
- Rel01 Scheda di Sintesi del Progetto
- Rel02 Data Sheet componenti principali
- Rel02 Relazione tecnico-descrittiva
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Rel05 Relazione calcoli elettrici
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo



- Rel07 Cronoprogramma
- Rel08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino old
- Rel08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino
- Rel09 Relazione Acustica
- Rel11 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata
- Rel12 Piano Agrosolare attuativo Civita AgroSolare
- Rel13 Asseverazione non interferenza Enac signed
- Rel14 Relazione Terre e Rocce da Scavo signed
- Rel15 Documentazione Fotografica e Rendering
- Rel16 Progetto Definitivo Validazione e Distribuzione
- T01 layout impianto ortofoto CivitaAgroSolare 4936kW
- T02a layout impianto mappa catastale CivitaAgroSolare 4936kW
- T02b connessione cavidottoMT mappa catastale CivitaAgroSolare 4936kW
- T03 impianto e connessione ctr CivitaAgroSolare 4936kW
- T04 dettaglio accesso recinzione CivitaAgroSolare 4936kW
- T05 dettaglio viabilità-illumiz-videosorveglianza CivitaAgroSolare 4936kW
- T06 mitigazione e colture produttive CivitaAgroSolare 4936kW
- T07 Schemi unifilari impianto
- T08 strutture ftv TRJHT24PDP-BF CivitaAgrosolare 4936kW
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici
- T10 dettaglio percorso cavidotto MT CivitaAgroSolare 4936kW
- T11 dettaglio ancoraggio cavidotto MT attrav ponte CivitaAgroSolare 4936kW
- T12 report fotografico CivitaAgroSolare 4936kW

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0908033 del 22/09/2022:

- D.22 Dichiarazione Conduttore dei Terreni assenza contributi DM
- T13 percorso cavidotto MT strada Astral Civita Agro Solare 4936kW
- T14 Carta Capacità Uso Suoli Civita Agro Solare 4936kW
- VIPIA PROGETTO CIVITA AGROSOLARE

Acquisite con prot. n. 1074338 del 28/10/2022:

- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Istanza Attraversamento Fossi
- Attestazione di Conformità SF7
- Attestazione non riduzione deflusso acque
- Civita Relazione invarianza idraulica 24 10 22
- Contratto Solarfields Miozzi
- Dettaglio bonifico Pubblicazione Burl
- Dettaglio PagoPa Provincia di Viterbo e ricevuta
- Impegno sottoscrizione e trasmissione All 17 DLgs 259 2003 SF7
- Invio e Ricevute
- Istanza Attraversamento Fossi
- Miozzi RegLazio revisione piano di coltura
- Proposta Canone e Cauzione
- RENDERING CIVITA-CASTELLANA rev I
- T01 integrz laCdS layout impianto ortofoto CivitaAgroSolare 4936kW
- T02a integrz laCdS layout impianto mappa catastale CivitaAgroSolare 4936kW
- T06 integrz laCdS mitigazione e colture produttive CivitaAgroSolare 4936kW
- T10 PD 31720345I dettaglio percorso cavidotto MT CivitaAgroSolare 5999kW
- T13 percorso cavidotto MT strada Astral CivitaAgroSolare 4936kW
- T16 CavidottoMT attraversamento fossi CivitaAgroSolare 4936kW
- T17 CavidottoMT attraversamento SP27 CivitaAgroSolare 4936kW
- Tabella interferenze corsi acqua ProvinciaVT CivitaSolare rev01
- Validazione PD Civita Castellana
- Accettazione condizioni Provincia VT

- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Attraversamento Fossi Pubblicazione Avviso BURL
- V9c Oneri Istruttori Vincolo Idrogeologico
- Dettaglio bonifico Oneri Vincolo Idro Provincia Civita
- T15 CavidottoMT vincolo idrogeologico CivitaAgroSolare 4936kW
- V9a Istanza Vincolo Idrogeologico
- V9b Scheda Notizie Vincolo Idrogeologico-signed

Acquisite con prot. n. 1235277 del 06/12/2022:

- INTEGRAZIONI ARPA 04122022
- catastale-ricettori 1
- catastale-ricettori 2
- catastale-ricettori 3
- LMG Servitu Pt582
- Rel 08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino
- Relaz Geol integ nov 22
- Relaz Geol integ nov 22
- Relaz TerreRocceScavo integ nov 22
- Relaz TerreRocceScavo integ nov 22
- Relazione Campi Elettromagnetici
- RELAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO CIVITA AGROSOLARE ag
- RELAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO CIVITA AGROSOLARE ag
- SIA-CIVITA SOLARE 03
- 22G00805-EI-Italiano
- 22G00806-EI-Italiano
- 22G00807-EI-Italiano

Acquisite con prot. n. 0138319 del 07/02/2023:

- Atto di Sottomissione SF ELE I registrato
- Dichiarazione Sostitutiva Linee TLC
- DRF22-08-22-01-7142938775520812768
- INT 07 02 0138319.07-02-2023
- Particolari Costruttivi
- Relazione Tecnica
- T10 dettaglio percorso cavidotto MT CivitaAgroSolare 4936kW compressed
- T11 dettaglio ancoraggio cavidotto MT attrav ponte CivitaAgroSolare 4936kW
- Validazione Progetto Definitivo ENEL Civita Castellana
- Attestazione Cavi Elicordati

Acquisite con prot. n. 0138321 del 07/02/2023:

- Riscontro Arpa ZVN
- Riscontro nota MIMI Invio e Ricevute
- Riscontro VVFF
- T01 integrz layout impianto ortofoto CivitaAgroSolare 4936kW
- T02a integrz layout impianto mappa catastale CivitaAgroSolare 4936kW
- T06 integrz mitigazione e colture produttive CivitaAgroSolare 4936kW
- Titolo sul terreno
- INT 07 02 0138321.07-02-2023
- Piano Agrosolare attuativo Civita AgroSolare
- Richiesta Incontro Misure Compensative Comune di Civita Castellana

Acquisite con prot. n. 0296317 del 06/03/2023:

- Arpa richiesta su Arsenico
- Modulo A SF Ele I Civita Agro Solare

Acquisite con prot. n. 0380431 del 05/04/2023:

- Relazione Tecnica concentrazioni Arsenico

Acquisite con prot. n. 0380493 del 05/04/2023:

- CDU Civita FG 14 part 582
- CivCas sviluppo impianto 20230330 kmz
- D.00 Indice - Elenco Documentazione, Elaborati e Integrazioni
- D.02 Scheda di sintesi del progetto Civita Castellana 03042023
- INT 05 04 0380493.05-04-2023
- Picchettamento 20230330.kmz"
- Rel03 Relazione tecnico-descrittiva
- Relazione Tecnica concentrazioni Arsenico
- Relazione Tecnica concentrazioni Arsenico.pdf.p7m"
- RENDERING CIVITA-CASTELLANA rev I
- SIA-CIVITA SOLARE 03
- T19 Cavidotto MT interferenza metanodotto Snam Civita AgroSolare 4936kW
- Verbale picchettamento firmato SF7

Acquisite con prot. n. 043 087 del 19/04/2023:

- Nulla Osta Snam Civita Castellana informale

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Maurizio Manenti iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n°29985 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA "il presente Studio di Impatto Ambientale è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale da realizzarsi nei territori del Comune di Civita Castellana (VT) ed ha lo scopo di individuare gli aspetti del territorio in cui si prevede la localizzazione dell'impianto. L'impianto in progetto prevede l'installazione a terra, su un lotto di terreno attualmente a destinazione agricola, di pannelli fotovoltaici (moduli). I moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 670 Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà allacciato alla rete di E-Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT CIVITACASTELLANA 2".

Come evidenziato nel SIA "il Progetto prevede l'Innovativo PIANO AGRO-SOLARE ovvero sarà possibile operare un'integrazione virtuosa di Produzione di Energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa e Sperimentale. L'area sotto i pannelli sarà rinverdita naturalmente e ciò porterà in breve al ripristino del soprassuolo originario. La percentuale di copertura fotovoltaica è appena il 30% circa rispetto alle aree mantenute a verde".



LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’area del progetto ricade nei territori comunali di Civita Castellana, in provincia di Viterbo, ma si trova al di fuori del centro abitato ed in prossimità del confine comunale tra Civita e Fabrica di Roma, lungo la SP27 via Falerina e lungo la ferrovia Roma-Civita Castellana Viterbo in zone di Aree agricole del P.R.G. vigente. Il sito è identificato al Catasto del Comune di Civita Castellana al Foglio 14, l’impianto e Fogli 15, 25, 26 e 27, il cavidotto. L’area totale disponibile è circa 8,4 ettari, l’impianto occupa una superficie di 6,1 ha”.

Come evidenziato nel SIA “il terreno è prevalentemente pianeggiante”.

Come evidenziato nel SIA “l’altimetria varia da 179 m s.l.m. a 186 m s.l.m.”.

l’area di impianto interessa la seguente particella

Foglio 14, particelle 574,

il cavidotto interessa le seguenti particelle

Foglio 14, particelle 54, 564, 568, 570, 570, 572, 573, 574, 575, 577, 581, 582, 587, 589, 597

Foglio 15, particelle 113 e 630

Foglio 25, particelle 71, 74, 81 e 135

Foglio 26, particelle 169, 174, 177, 183, 188, 191 e 264

Foglio 27, particelle 982, 987, 995, 997, 1007, 1012, 1015, 1017, 1019, 1034, 1036, 1038 e 1172

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “il progetto prevede la realizzazione su terreno agricolo di un impianto agro-fotovoltaico a terra da circa 4,936 MWp di potenza, i moduli sono in silicio cristallino caratterizzati da una potenza nominale di 670 Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate. L’impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l’immissione dell’energia). L’impianto sarà allacciato alla rete di E-Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT CIVITACASTELLANA 2. I sistemi fotovoltaici sono costituiti da moduli, telai per sostenere i pannelli ed infrastrutture elettriche. I pannelli sono montati su telai strutturali in acciaio o alluminio in maniera tale da permettere di assumere la giusta angolazione e orientazione rispetto al sole. I pannelli sono collegati con cavi elettrici e cablaggi fuori terra per trasportare l’elettricità generata corrente continua (DC). La DC viene convertita in corrente alternata attraverso un inverter e la corrente passa quindi attraverso un trasformatore per aumentare la tensione in modo che corrisponda alla tensione della linea di collegamento. I telai di pannelli solari sono tipicamente ancorati a terra tramite dei pali infissi nel terreno. Se è richiesta una trincea di utilità per linee ad alta tensione la profondità di scavo sarebbe limitato tra 80 cm e 120 cm”.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Dati amministrativi progetto

- Coordinate: Lat: 42.300800° N - Long: 12.377000° E (vedere Kmz allegato)
- Altitudine media: 185 m s.l.m
- Fogli CTR: 356052 – 356091

Dati tecnici impianto:

- Superficie disponibile dell’area di intervento: 8,4 ha
- Superficie occupata dall’impianto: 6,1 ha
- Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (circa 30%): circa 2,5 ha
- Potenza complessiva: 4,936 MWp
- Produzione annua stimata: circa 8.391 MWh

- *Modalità di connessione: trifase media tensione*
- *Campi: 1*
- *Locali tecnici: 1 cabina inverter di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie circa 31 mq ognuna, 1 cabina trasformazione MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie circa 21 mq ognuna, 1 control room, 1 cabina di consegna*
- *Inverter: 1 cabina inverter con 4 inverter*
- *Orientamento inseguitori: Nord-Sud / rotazione E-W*
- *Inclinazione moduli: variabile*
- *Fattore riduzione ombre: 5%*
- *Monitoraggio: control room*
- *Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli*
- *Accessi: esistenti, su viabilità sterrata presente e strade comunali*
- *Tipologia celle: silicio monocristallino*
- *Potenza moduli: 670 Wp*
- *Distanza tra le file: 8,5*
- *Altezza minima da terra: 0,4 m - Altezza massima da terra: 4,5 m*
- *Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno*
- *Durata dell'impianto: 50 anni*
- *Rendimento: PR (Performance Ratio) di circa l'85%, con efficienza dei moduli fotovoltaici superiore all'80% dopo il 25° anno.*

Dati tecnici recinzione:

- *Tipologia: rete metallica plastificata verde*
- *Dimensioni: fino a 2,5 m fuori terra*
- *Ancoraggio: pali infissi direttamente nel terreno senza plinti*
- *Ponti ecologici: 20 x 100 cm, ogni 100 m*
- *Illuminazione: luci ogni 40-50 m attivate da intrusione/allarme*
- *Allarme: rilevatori volumetrici collegati con le luci e videocamere sorveglianza*

Connessione Rete Nazionale:

Come evidenziato nel SIA "l'impianto sarà collegato alla rete E-Distribuzione conformemente alla soluzione tecnica indicata nel preventivo di connessione TICA con Codice Pratica 317203451 del 22/03/2022. La soluzione tecnica di connessione prevede che l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, sul campo del produttore, collegata in antenna da cabina primaria AT/MT CIVITACASTELLANA 2 con richiusura su linea CORCHIANO. La lunghezza complessiva del cavidotto MT interrato su strade pubbliche è di circa 2950m".

ALTERNATIVE DI PROGETTO ESAMINATE

Come evidenziato nel SIA "l'ubicazione del progetto così come presentato nasce dalla disponibilità del proprietario a destinare i terreni a tale finalità per la possibilità di continuare a sfruttare i terreni a fini agricoli nell'impianto agrovoltaiico ma soprattutto per la vicinanza con la CP Civita Castellana 2 in prossimità dei terreni proposti. Si è scelto inoltre di ottimizzare la produzione di energia rinnovabile minimizzando l'occupazione del suolo scegliendo la tecnologia ad inseguimento solare monoassiale, con dei costi iniziali maggiori ma dei vantaggi in termini di efficienza dell'impianto a parità di occupazione suolo. Inoltre, sempre in merito alle scelte di processo, nella fase di pianificazione programmatica e di impostazione progettuale dell'impianto sono state analizzate, le possibilità di utilizzo di altre fonti di energia alternativa quali l'eolica, la geotermica e l'utilizzo di biomasse. Si espongono di seguito, sintetizzandone i concetti, le motivazioni per

cui le stesse non sono state prese in esame per lo studio di un eventuale specifico progetto. L'uso dell'energia eolica risulta impraticabile nel luogo per alcune essenziali motivazioni:

- *non sono individuate aree aventi idonee ubicazioni per l'installazione di un parco di pale eoliche;*
- *l'impatto visivo di un suddetto parco eolico sarebbe eccessivamente invasivo e non mitigabile;*
- *lo stesso impianto risulterebbe impattante dal punto di vista acustico in rapporto alla silenziosità dei luoghi e pericoloso per l'avifauna.*

L'energia geotermica presenterebbe eccessivi costi di realizzo e incertezza nell'attuazione del progetto anche perché il comprensorio preso in esame non appare vocato per tale utilizzo.

Il ricorso all'utilizzo di biomasse, pur trattandosi di una fonte di energia rinnovabile, non eviterebbe l'immissione in atmosfera di CO₂.

Sicuramente in termini di emissioni e qualità dell'aria si può dire che il progetto ha degli impatti positivi, per le ragioni esposte e per quanto stabilito nell'ambito della pianificazione energetica dell'UE. Inoltre, con Innovativo PIANO AGRO-SOLARE presentato nella relativa relazione si opererà un'integrazione virtuosa di Produzione di energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa.

L'alternativa zero consentirebbe la prosecuzione delle consuete attività agricole sui terreni. In termini di occupazione suolo avremmo un impatto di consumo suolo della stessa entità, mentre per il paesaggio avremmo un minor impatto. Sicuramente però in termini di clima e qualità dell'aria e anche del suolo e sottosuolo avremmo impatti maggiori in questo caso, per la mancata riduzione di emissione di CO₂ e per l'uso del suolo per attività agricole senza la possibilità di produrre contemporaneamente energia rinnovabile. Inoltre, non ci sarà la creazione di posti di lavoro indiretti e diretti, anche se temporanei”.

QUADRO PROGRAMMATICO

PAI – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA “le aree in oggetto non sono interessate da fenomeni dissesto potenziali e in atto e non risultano quindi inserite all'interno di aree sottoposte a tutela per Pericolo di inondazione e di frana. Nell'area dell'impianto non si rileva la presenza di corsi d'acqua principali classificati come pubblici. Nella carta della pericolosità frana, il cavidotto attraversa una corona di frana ma dalla carta del rischio idraulico non risulta essere presente alcun rischio di fenomeni franosi”.

Si prende atto dell'Avviso favorevole prot. n. 1824 del 20/02/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore VIA, VAS e Pareri acquisita con prot. n. 0188961 del 20/02/2023.

PTPR – PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Come evidenziato nel SIA *“dall’esame della Tavola A, l’impianto ricade nel paesaggio agrario di valore, il tracciato del cavidotto si sviluppa in parte all’interno del Paesaggio Agrario di rilevante valore e agrario di continuità nonché all’interno di Paesaggi Naturali e Naturale di continuità. Il cavidotto in alcuni punti attraversa aree di pertinenza dei corsi d’acqua”*.

Come evidenziato nel SIA *“nell’ambito dei Beni Paesaggistici – Tavola B, foglio n. 356 – art. 134 co 1 lettere a), b) e c) D. Lgs. 42/04 – art. 22 L.R. 24/98 – non è presente alcun vincolo nelle aree di impianto. Il cavidotto attraversa un’area vincolata beni di insieme vaste località (ex-1497) con valore estetico tradizionale (Vicolo dichiarativo cd056_041, DGR 5849 08/10/1985 - Valle del Treja), un’area boscata e in 1 punto un corso d’acqua, pertanto, è presente il vincolo della fascia di rispetto dei corsi d’acqua. Il corso d’acqua attraversato è: il Fiume Purgatorio”*.

Come evidenziato nel SIA *“dall’esame della Tavola B, il tracciato del cavidotto attraversa un corso d’acqua, e relativa fascia di rispetto, in un attraversamento (Fiume Purgatorio). Nell’area in cui il cavidotto attraverserà il corso d’acqua si utilizzerà la tecnica dello spingi-tubo, che garantisce di lasciare intatti sia gli argini che i letti dei corsi d’acqua, non inficiando in alcun modo la loro funzione idraulica”*.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE (PTAR)

Come evidenziato nel SIA *“l’area su cui sorgerà l’impianto non ricade in aree sottoposte a tutela da parte del PTAR e non rientra in aree sensibili, vulnerabili ai nitrati di origine agricola né a zone di protezione e/o rispetto delle sorgenti. Inoltre, la presenza dell’impianto fotovoltaico non comporta né prelievi né consumi idrici significativi, non modifica pertanto il regime idrico né la qualità delle acque superficiali e profonde. La realizzazione dell’impianto risulta compatibile con gli obiettivi e le tutele specificate nel PTAR”*.

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA *“in base alla consultazione della cartografia storica del Corpo Forestale dello Stato (CFS), non è presente il vincolo idrogeologico nelle aree di progetto. Il cavidotto attraversa aree a vincolo idrogeologico”*.

In sede di cds il delegato del rappresentante unico della Provincia di Viterbo ha evidenziato che all’ufficio competente dell’ente non risulta che l’area di progetto e il cavidotto siano interessati da vincolo idrogeologico.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (PRG)

Come evidenziato nel SIA *“le aree interessate dall’impianto ricadono nella zona F2 – Agricola”*.

CLASSIFICAZIONE SISMICA

Come evidenziato nel SIA *“in base all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 l’area oggetto di studio, che ricade nel comune di Civita Castellana, è classificata come zona sismica 2, sottozona sismica B”*.

SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

Come evidenziato nel SIA:

- Le aree interessate non ricadono all’interno di zone boscate.
- Le aree interessate non ricadono all’interno di zone umide.

- Le aree interessate non ricadono all'interno di aree protette. La più vicina area protetta è il Monumento naturale Forre di Corchiano (EUAP 1220) a circa 5 km.
- Le aree interessate non ricadono all'interno di aree IBA.
- L'impianto non ricade all'interno di aree protette SIC, ZSC e ZPS.
- L'area protetta più vicina dista 5 km ed è la ZPS IT6010032 Fosso Cerreto.

QUADRO AMBIENTALE

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Come evidenziato nel SIA “nel Capitolo della descrizione del progetto sono state sintetizzate le principali azioni di progetto e le relative attività di dettaglio per la fase di costruzione e di esercizio e, da quanto riportato, la maggior parte degli impatti tra il progetto e l'ambiente circostante avviene quasi esclusivamente in fase di costruzione. Tali impatti sono, per questo motivo, temporanei e mitigabili a fronte dell'adozione di opportune scelte progettuali e di mirate operazioni di ripristino. Gli impatti nella fase di esercizio sono prevalentemente sulla componente paesaggio come modifica della percezione visiva dell'ambiente circostante.

Come evidenziato nel SIA “si ipotizza che l'impianto fotovoltaico verrà dismesso dopo 30 anni di vita del progetto. L'impianto fotovoltaico e l'infrastruttura saranno disconnessi dalla rete elettrica, i componenti del modulo verranno rimossi e riciclati per quanto possibile. Le strutture saranno smantellate e tutti i cavi sotterranei saranno scavati e rimossi. La rinaturazione delle aree costituisce parte della fase di dismissione. Lo scopo della rinaturazione è di riportare il sito di lavoro ad una condizione stabile, il più vicino possibile alle condizioni di pre-costruzione e alla soddisfazione del proprietario del terreno. La riabilitazione dell'area comporterebbe quanto segue:

- Una volta che l'area è libera da tutte le strutture e dai rifiuti, l'area verrà coperta da strati di terriccio che sarà posizionato sopra le aree;
- L'applicazione di fertilizzanti sarà utilizzata per migliorare la composizione del suolo;
- La semina a mano di semi autoctoni sarà utilizzata per ottenere vegetazione idonea e restituire naturalità”.

USO DELLE RISORSE NATURALI

suolo

Come evidenziato nel SIA “l'impatto maggiore sulle risorse naturali è legato alla perdita di terreni coltivati per la costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle relative infrastrutture. La disponibilità di terreni agricoli nelle vicinanze riduce la significatività dell'impatto. Inoltre, alla fine del ciclo di vita del progetto, si prevede la rimozione delle strutture e ciò consentirebbe di restituire il suolo ad uno stato naturale dopo la rinaturalizzazione”.

Come evidenziato nel SIA “occorre però sottolineare che il nostro progetto è unico nel suo genere e prevede il recupero di circa il 70% del suolo agricolo”.

acqua

Come evidenziato nel SIA “non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche, nell'area oggetto di intervento, non necessitano opere di regimazione. Tale situazione è giustificata dal fatto che la naturale permeabilità dei terreni superficiali fa sì che l'acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione ed evapotraspirazione. Durante la fase di esercizio però ci sarà un consumo idrico legato all'attività di pulizia dei pannelli. A tale scopo sarà utilizzata solamente acqua senza detersivi. La stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detersivi, sarà usata per irrigare qualora necessario le aree erbacee e arbustive previste nel Progetto. L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei pannelli verrà effettuato mediante autobotte”.

biodiversita'

Come evidenziato nel SIA *“le interferenze maggiori potrebbero derivare dal rumore dovuto al passaggio dei mezzi necessari alla realizzazione dell’opera ma nell’area oggetto di intervento non sono presenti specie particolarmente sensibili. L’eventuale sottrazione di habitat faunistici nella fase di cantiere è molto limitata nello spazio, interessa aree agricole e non aree di alto interesse naturalistico ed ha carattere transitorio, in quanto al termine dell’esecuzione dei lavori le aree di cantiere vengono riportate all’uso originario. L’interferenza in fase di cantiere, sia in fase di costruzione che di dismissione, risulta limitata nel tempo, in quanto i tempi di realizzazione sono brevi”*.

Come evidenziato nel SIA *“durante la fase di esercizio si potrebbe avere il fenomeno di "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica e migratoria e la variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli”*.

EMISSIONI INQUINANTI**emissioni in atmosfera**

Come evidenziato nel SIA *“durante la fase di costruzione si registreranno degli impatti legati alle attività di cantiere per la presenza di mezzi meccanici nell’area e di mezzi per l’approvvigionamento dei materiali. Si tratta di impatti locali, reversibili di breve durata e bassa entità e al termine dei lavori la risorsa ritornerà al suo stato iniziale. Emissioni analoghe si registreranno durante la fase di dismissione”*.

Come evidenziato nel SIA *“nella fase di funzionamento l’impianto fotovoltaico non avrà emissioni e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni di CO₂ in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell’energia prodotta”*.

emissioni sonore

Come evidenziato nel SIA *“durante la fase di costruzione le emissioni sonore sono legate alle attività di cantiere perché le fonti di rumore sono rappresentate dai macchinari utilizzati per il movimento terra e materiali, per la preparazione del sito e per il trasporto dei lavoratori durante la fase di cantiere. L’impatto risulta a breve termine, reversibile, locale, e di bassa entità per la presenza di pochi ricettori sensibili in zona. Non si prevedono fonti di rumore significative durante la fase di esercizio del progetto”*.

Come evidenziato nel SIA *“la fase di dismissione prevede fonti di rumore connesse all’utilizzo di veicoli/macchinari per le attività di smantellamento, simili a quelle previste nella fase di cantiere. Si prevede tuttavia l’impiego di un numero di mezzi inferiore”*.

rifiuti

Come evidenziato nel SIA *“la gestione dei rifiuti durante la fase di costruzione avverrà con le seguenti modalità:*

- *il materiale vegetale proveniente dall’eventuale decespugliamento delle aree sarà conferito, appena prodotto, ad impianto di compostaggio;*
- *i rifiuti derivati dagli imballaggi dei pannelli fotovoltaici (quali carta e cartone, plastica, legno e materiali misti) saranno provvisoriamente stoccati in appositi cassoni metallici appoggiati a terra, nelle aree individuate ed appositamente predisposte come da normativa vigente, e opportunamente coperti con teli impermeabili. I rifiuti saranno poi conferiti ad uno smaltitore autorizzato, da individuare prima della fase di realizzazione dell’impianto fotovoltaico, che li prenderà in carico e li gestirà secondo la normativa vigente.*

L’impatto sarà pertanto temporaneo, di breve durata, reversibile, locale e di bassa entità.

Nel Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo sono riportate le quantità relative agli scavi che dovranno essere realizzati e la stima degli eventuali approvvigionamenti o la possibilità del riuso delle terre”.

Come evidenziato nel SIA *“durante la fase di dismissione, le operazioni di rimozione e demolizione delle strutture nonché recupero e smaltimento dei materiali di risulta, verranno eseguite, applicando le migliori*

metodiche di lavoro e tecnologie a disposizione, in osservazione delle norme vigenti in materia di smaltimento rifiuti”.

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di esercizio la produzione di rifiuti sarà non significativa, essendo sostanzialmente limitata agli scarti degli imballaggi prodotti durante le attività di manutenzione dell’impianto”.

emissioni elettromagnetiche

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di cantiere a causa della presenza di Campo elettromagnetico prodotto dai pannelli fotovoltaici fra loro interconnessi e dei campi magnetici prodotti dagli inverter e dei trasformatori, si avranno degli impatti negativi legati al rischio di esposizione al campo elettromagnetico. I potenziali ricettori individuati saranno gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento dei moduli fotovoltaici. L’esposizione sarà gestita in accordo con la normativa sulla sicurezza dei lavoratori mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici, sia in fase di esercizio che di costruzione e dismissione, poiché i ricettori si trovano ad una distanza tale da ritenere l’impatto non significativo”.

RISCHI SULLA SALUTE, PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGIO

salute

Come evidenziato nel SIA “i potenziali impatti negativi sulla salute pubblica possono essere collegati essenzialmente alle attività di costruzione e di dismissione, come conseguenza delle potenziali interferenze delle attività di cantiere e del movimento mezzi per il trasporto merci con le comunità locali. Saranno presenti però impatti positivi (benefici) alla salute pubblica derivanti, durante la fase di esercizio, dalle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un’uguale quota di energia mediante impianti tradizionali. Il Progetto è localizzato in zona occupata da terreni agricoli e distante da agglomerati residenziali o case sparse pertanto ne deriva una conseguente limitata presenza di recettori interessati. Gli impatti sulla Salute pubblica durante la fase di costruzione e dismissione sono prevalentemente legati ai seguenti aspetti:

- rischi per la sicurezza stradale, per l’aumento del traffico veicolare legato all’approvvigionamento dei materiali, all’attività dei mezzi meccanici e di trasporto dei lavoratori;
- salute ambientale e qualità della vita, aumento della rumorosità e peggioramento della qualità dell’aria (per polveri ed emissioni inquinanti) derivante dalle attività di cantiere e movimento mezzi;
- modifiche del paesaggio generate dalle attività di costruzione e dismissione dell’impianto per l’approvvigionamento del materiale, presenza del cantiere e movimentazione mezzi;
- aumento della pressione sulle infrastrutture sanitarie, in caso di lavoratori non residenti;
- incidenti connessi all’accesso non autorizzato al sito di cantiere.

Tali impatti risultano essere reversibili, di breve durata, ad estensione locale, e di entità medio-bassa.

Gli impatti sulla Salute pubblica durante la fase di esercizio sono legati ai seguenti aspetti:

- impatti positivi legati alla riduzione dell’emissioni risparmiate rispetto alla produzione di una quota uguale di energia con impianti tradizionali;
- potenziale malessere psicologico associato alle modifiche apportate al paesaggio;
- impatti sulla salute dei lavoratori e dei residenti per la presenza di campi elettromagnetici prodotti dall’impianto.

In considerazione della distanza dei recettori il rischio di esposizione ai campi elettromagnetici per la popolazione risulta trascurabile. I primi ricettori distano 60-100 m dal perimetro dell’impianto, ma la cabina si trova al centro del fondo ove è ubicato l’impianto (a 70 m da Nord e sud, a 180-200 m est-ovest) pertanto sia per i ricettori in prossimità dell’impianto che lungo il tracciato del cavidotto sono rispettare le distanze di sicurezza indicate nella Relazione sui campi elettromagnetici”

Come evidenziato nel SIA “non si avranno emissioni di rumore perché non vi sono sorgenti significative. Sia per la fase di realizzazione che per la fase di dismissione: non sono state utilizzate simulazioni modellistiche poiché si ritiene che l’impatto dovuto alle emissioni possa essere considerato trascurabile, per la presenza di ricettori sufficientemente distanti dalle lavorazioni considerate più impattanti e per la tipologia di ricettori presenti intorno all’impianto.

Sono stati comunque censiti i ricettori nella fascia intorno ai 200 m ed è emerso che non sono presenti ricettori sensibili e che sono presenti pochissimi ricettori costituiti da casolari destinati prevalentemente ad attività agricole, in alcuni casi industriali e solo in pochi casi si tratta di abitazioni, ma comunque ad una distanza tale da non registrare impatti”.

Come evidenziato nel SIA “le emissioni atmosferiche invece durante la fase di esercizio sono unicamente legate ai veicoli che sono impiegati durante le attività di manutenzione. Tali impatti sono assolutamente trascurabili e poco significativi. La presenza dell’impianto fotovoltaico può provocare alterazioni sul paesaggio che possono influenzare il benessere psicologico della popolazione. Si tratta di un impatto reversibile, con durata lunga ma che può essere facilmente mitigato. La struttura dell’impianto risulta alta da terra al massimo 2,5 metri, pertanto, è facilmente schermabile con la vegetazione”.

patrimonio culturale

Come evidenziato nel SIA “l’area non risulta vincolata da vincolo archeologico e non sono presenti beni culturali vincolati o di pregio nella zona oggetto di intervento”.

paesaggio

Come evidenziato nel SIA “per quanto riguarda il Paesaggio, gli impatti sono prevalentemente legati ai seguenti aspetti:

- durante la fase di costruzione e dismissione, alle modifiche generate dalle attività di costruzione e dismissione dell’impianto per l’approvvigionamento del materiale, per la presenza del cantiere e per movimentazione mezzi;
- durante la fase di esercizio, alle modifiche per la presenza dell’impianto fotovoltaico.

La presenza dell’impianto provoca alterazioni visive che possono influenzare il benessere psicologico della comunità. Le strutture però saranno alte 4.5 m e saranno difficilmente visibili anche dai ricettori lineari (strade) perché, come riportato nel paragrafo delle misure mitigative, saranno schermati da barriere verdi piantumate che verranno realizzate come fasce di mitigazione.

L’impatto, senza la mitigazione, in questo caso risulta reversibile, di lunga durata per la fase di esercizio e breve durata per le fasi di costruzione e dismissione, di entità media. Tale entità verrà ridotta grazie alle misure di mitigazione previste”.

EFFETTO CUMULO

Come evidenziato nel SIA “il progetto non comporta un aumento aggiuntivo di disturbo significativo, in quanto interessa un territorio relativamente esteso rispetto alle opere già esistenti. Sono presenti altri impianti fotovoltaici in zona, sia già realizzati che in progetto, e per tali impianti sono state adottate le misure di mitigazione per mitigare l’impatto visivo. Sono presenti, inoltre, delle industrie della ceramica in prossimità dell’area dell’impianto. Le componenti maggiormente impattate dalla presenza di tali impianti sono il paesaggio ed il consumo di suolo. Non si prevedono altri contributi aggiuntivi in merito ad usi di risorse naturali, produzione di rifiuti, inquinamenti e disturbi ambientali significativi”.

RISCHIO INCIDENTI

RISCHIO INCENDIO

Nel SIA sono state individuate quattro cause che potrebbero generare rischio di incendio.

Come evidenziato nel SIA “una corretta installazione, l’uso di pannelli di ultima generazione e dotati di certificazioni idonee nonché la presenza ovviamente di impianto di messa a terra ed il rispetto delle normative garantiscono il corretto funzionamento di un impianto. La manutenzione dell’impianto e la verifica dello stato dei componenti e dei cavi elettrici di collegamento, consente di ridurre il rischio di tali incidenti”.

ALTRI POSSIBILI INCIDENTI

Come evidenziato nel SIA “di seguito si elencano altri possibili incidenti che potrebbero accadere:

- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto)
- possibili incidenti connessi all’accesso non autorizzato al sito di cantiere;
- il rischio di incidenti stradale durante la fase di costruzione e di dismissione;
- rischio di fulminazione.

Nella fase di costruzione esiste il rischio potenziale di accesso non autorizzato ai siti di cantiere, da parte della popolazione, che potrebbe dare origine a incidenti. Il rischio di accesso non autorizzato, tuttavia, è maggiore quando i cantieri sono ubicati nelle immediate vicinanze di case o comunità isolate, a tale scopo potrà essere previsto un impianto di allarme a scongiurare tale rischio. L’area di cantiere verrà corredata da opportuna segnaletica per avvisare dei rischi associati alla violazione. Saranno installate delle recinzioni temporanee per delimitare le aree di cantiere.

Al fine di minimizzare il rischio di incidenti stradali durante le fasi di cantiere, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto alla attività che si svolgono. I lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile.

Per quanto riguarda la contaminazione in caso di sversamenti i lavoratori verranno dotati di un kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi. Tali kit saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con se a bordo dei mezzi.

Durante la fase di esercizio un altro dei possibili rischi è la fulminazione. Trattandosi di apparecchiature elettriche, chiaramente l’abbattimento di un fulmine sull’impianto fotovoltaico comporta un rischio abbastanza elevato. I danni alle apparecchiature elettriche e la possibilità che possano rovinarsi è abbastanza alto. Occorre però tenere in considerazione che l’impianto fotovoltaico in esame insiste su un’area che dopo la sua realizzazione sarà accessibile solo a personale autorizzato per le attività di manutenzione, per lo sfalcio della vegetazione e la pulizia dei moduli, che eviteranno l’accesso durante eventi temporaleschi. Pertanto il rischio di perdite di vite umane è pressoché nullo. L’eventuale rischio sarebbe legato al danno economico che subirebbe la struttura che dovrà essere riparata. Se nell’impianto verranno adottate tutte le misure atte a proteggere le componenti elettriche ed elettroniche, il rischio verrà notevolmente ridotto. Inoltre l’impianto dovrebbe essere dotato di misure di protezione da fulminazione diretta e indiretta tramite una idonea rete di terra costituita da dispensori alla quale sono collegate tutte le strutture metalliche”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l’impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell’impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell’impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell’opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0429931 del 19/04/2023, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-078-2022>

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché con il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore, ancorché datato, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione 14 febbraio 2001, n.45. Rileva poi nel 2020, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota registrata dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 11,2 %; la suddetta percentuale seppur superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2016 (8,5%) è inferiore all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Tali dati sono, inoltre, da raffrontare con gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021 2030 (PNIEC) che è stato inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE. Il PNIEC fissa traguardi per il 2030, in ambito energetico, ancora più sfidanti: rispetto al 28% della SEN (Strategia Energetica Nazionale) del 2017, con il PNIEC si passa al 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia. Entrambi i valori risultano comunque inferiori al target europeo del 32%

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0183364 del 17/02/2023, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo

PRESO ATTO del parere favorevole con condizioni prot. n. 6292 del 19/04/2023 del Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, acquisito con prot. n. 0431047 del 19/04/2023

PRESO ATTO dell'Avviso favorevole prot. n.1824 del 20/02/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore VIA, VAS e Pareri acquisita con prot. n. 0188961 del 20/02/2023

PRESO ATTO della Relazione Tecnica di ARPALAZIO prot. 66343 del 28/08/2023, acquisita con prot. n. 1074404 del 29/09/2023

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarrichiamati, disponibili in formato digitale al seguente

link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-078-2022> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **4,936 MWp** circa su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **8,3 ha**, saranno installati moduli da 670 Wp. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 2,5 ha circa, le cabine occupano 120 mq. L'area non è interessata da vincoli di nessuna natura. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada lungo 2,95 Km), collega l'impianto in antenna alla cabina primaria e-distribuzione "Civita Castellana 2", è prevista una richiusura della rete su un palo della linea "Corchiano" che incrocia il percorso del cavidotto in MT. Il progetto prevede un piano agrovoltaiico con la coltivazione alternata di erba medica e sperimentazione di ortaggi e nocciolina americana su una superficie di circa 4,5 ha, sul confine è previsto l'impianto un uliveto e noceto.

La producibilità annua presunta è 8400 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0138321 del 07/02/2023.

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;



- gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Dovranno essere attuate tutte le disposizioni a norma di legge onde assicurare l'abbattimento dell'emissione di eventuali radiazioni non ionizzanti.
 7. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
 8. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
 9. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
 10. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
 11. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevede la coltivazione alternata di erba medica e sperimentazione di ortaggi e nocciolina americana su una superficie di circa 4,5 ha e sul confine l'impianto un uliveto e noceto, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni rilevabili nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
 12. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte delle Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle

mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

13. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nella Relazione Tecnica di ARPALAZIO prot. 66343 del 28/08/2023, acquisita con prot. n. 1074404 del 29/09/2023
14. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 19 pagine inclusa la copertina.